



Ricorrenze importanti nel 2015: i cento anni della Grande guerra e i settant'anni della Liberazione. Eventi che hanno profondamente segnato la storia del nostro paese. Per la libertà, per la giustizia e per ottenere la nostra Carta costituzionale sono morte centinaia di migliaia di persone: "Se penso alla Liberazione, penso all'altissimo prezzo pagato allora", commenta Dario Venegoni, vice presidente Aned nazionale.

A pagina 3

Uomini a nudo: un 8 marzo diverso

Coordinamento Donne Spi Mantova

Dopo lo spettacolo a Saronno, organizzato dal Coordinamento donne Spi Lombardia nel 2014, il Coordinamento donne Spi Mantova – in collaborazione con Cgil Mantova, 194Ragioni Mantova, Associazione culturale Anna Frank, sostegno della Commissione Pari opportunità Provincia di Mantova, C.P.O. Alto Mantovano, C.P.O. Pegognaga, Suzzara, Motteggiana e Gonzaga, e patrocinio dei Comuni di San Giorgio, Castiglione delle Stiviere, Suzzara, Pegognaga, Motteggiana e Gonzaga – ha organizzato al Teatro di San Giorgio *Manutenzioni - Uomini a nudo*, riduzione teatrale del libro di Monica Lanfranco *Uomini che (odiano) amano le donne*, progetto unico di teatro sociale per uomini, che dal 2013 sta girando in Italia.

Per una volta, invece che parole di donne, di sessualità e violenza, si è chiesto agli uomini di esporsi, di soffermarsi a pensare al proprio corpo e desiderio, ai lati oscuri del loro genere. Che cosa è per te la sessualità? Pensi che la violenza sia una componente della sessualità maschile più che di quella femminile? Cosa provi quando leggi di uomini che violentano le donne? Essere

virile: che significa? La pornografia influisce, e come, sulla tua sessualità? Dal web sono arrivate oltre 1800 risposte: Monica le ha raccolte nel libro, trasformato in pièce teatrale curandone la regia. Ecco i nomi degli 'attori per un giorno' a San Giorgio: Angelo Alberti, Nadir Bissoli, Vittorio Brioni, Fabio Carlino, Carlo Falavigna, Albino Mazzocchi, Carlo Montanarini, Enrico Sartorelli, Valerio Savio, James Scandolari, Andrea Torelli. L'iniziativa è stata molto partecipata, il teatro era pieno di donne e uomini arrivati da tutta la provincia che si sono sentiti coinvolti anche divertendosi alle battute esilaranti intercalate in un di-

scorso così impegnativo. Hanno partecipato, inoltre, assessora Politiche sociali della Provincia, presidente Commissione Pari opportunità Provincia, presidente Associazione 194 Ragioni, sindaco e assessora Politiche sociali di San Giorgio, presidente C.P.O. Suzzara, Pegognaga, Motteggiana, Gonzaga, donne della segreteria C.d.L di Mantova e funzionarie Cgil. Cogliamo l'occasione per dire grazie e buona fortuna a tutti gli 'attori per UN giorno' per l'impegno che mettono OGNI giorno nell'affrontare la quotidianità come lavoratori, studenti, pensionati, volontari, esodati e soprattutto come uomini 'per bene', voci 'normali', lievito di una società degna di questo nome. Insomma, un 8 marzo diverso, una bella giornata, un 8 marzo per donne e... uomini. ■



Numero 2
Aprile 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

L'importanza dell'igiene personale

A pagina 2

Torna Auser in Festa, 16ª edizione

A pagina 2

Un Festival dedicato alla RisorsAnziano

A pagina 4

Riforma sanitaria: audizione per Spi, Fnp e Uilp

A pagina 4

La settimana dell'iscritto

A pagina 6

Briscola a coppie con lo Spi

A pagina 7

Spi Giovani: Italianità

A pagina 8

Carte di pagamento, anziani attenti

A pagina 8

L'importanza dell'igiene personale

di Gabriele Giannella – Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Parliamo questa volta di un argomento che ha un grande impatto sul benessere e sulla salute degli individui: l'igiene e la cura di sé. Anche se sembra un tema scontato e poco utile, perché potremmo pensare che abbiamo superato da tempo questi problemi, in realtà occorre invece parlarne, perché la loro importanza cresce nelle persone anziane, mentre invece esse a volte non fanno abbastanza attenzione a queste incombenze.

E se a qualcuno l'igiene personale, da un punto di vista strettamente sanitario, non sembra un problema cui prestare attenzione, basti questo dato: studi condotti da catene di fast food hanno accertato che il batterio Escherichia Coli è presente sulle mani del 4% delle persone che entrano nella toilette, e sulle mani del 25% delle persone che ne escano dopo averla usata!

Dunque è utile parlarne. In primo luogo, nelle persone anziane, soprattutto se soffrono di qualche patologia cronica, si abbassano le difese immunitarie e quindi sono più esposte alle malattie infettive. E l'obiettivo dell'igiene personale dal punto di vista della salute è proprio qui: impedire ogni contaminazione da parte di potenziali germi patogeni, sia essa per autocontaminazione (la persona contamina una parte del proprio corpo con microbi presi da un'altra parte di esso, come ad esempio nella contaminazione oro-fecale tramite le mani), o per contaminazione incrociata (quando i germi sono trasmessi da un altro individuo). La prima e più importante pulizia e quella di mani e unghie merita accuratezza: se solo si ripensa a tutte le azio-



ni che abbiamo fatto durante la giornata – maneggiare soldi, reggersi ai sostegni dei mezzi pubblici, appoggiarsi ai banconi dei negozi ecc. – troveremo motivi più che sufficienti per lavarci le mani con cura, soprattutto prima di toccare il cibo per cucinarlo o consumarlo.

Prima regola, quindi, lavare mani e viso prima e dopo la manipolazione degli alimenti, dopo l'utilizzo dei servizi igienici, dopo la manipolazione di oggetti sporchi.

Le prime cose a contatto con la pelle sono i propri indumenti, e quindi fra le prime norme di igiene personale c'è l'indossare biancheria e vestiti puliti. Occorre anche fare un uso strettamente personale di asciugamani, spazzolini da denti, pettini, forbicine.

Comunque ogni parte del corpo vuole attenzione e piccole cure costanti. Ad esempio, lavarsi i denti dopo ogni pasto costa poca fatica, ma può evitare disagi seri come carie e infezioni gengivali; l'igiene intima costante inibisce la proliferazione di batteri dell'apparato genitale evitando infezioni che possono divenire molto gravi. Le patine cutanee di sporco sono poi soggette a decomposizione microbica, che produce sostanze tossiche, le quali a loro volta possono essere assorbite dalla cute stessa, con effetti anche sullo strato gastro-enterico. In fondo, parlando di igiene ai

fini della salute, basta seguire poche semplici regole e continuare a mantenere abitudini corrette che si praticavano già. Invece spesso, complice il fatto che non si va più a lavorare, si sta più in casa e si hanno meno contatti sociali, diminuisce l'attenzione per questi aspetti.

È tipica poi della depressione, uno stato spesso presente nelle persone anziane, la tendenza a "lasciarsi andare" e a non prendersi cura di sé, spesso neppure per lo stretto necessario. Accade così che si tenda a trascurare il proprio abbigliamento, a ridurre al minimo la cura della propria pulizia e igiene personale, a dare poca importanza in genere al proprio aspetto fisico. Se si tratta di una donna, tende a non truccarsi, a indossare il primo vestito che le capita per le mani la mattina, a non andare più dal parrucchiere, ad acconciarsi i capelli nel modo più semplice.

Se il paziente è un uomo, tende a non radersi se non saltuariamente o solo se si trova nella necessità di doverlo fare, a non dare più alcuna importanza al suo abbigliamento, a non tagliarsi più periodicamente i capelli e così via.

Anche se non si hanno programmi per un giorno, prepariamo la giornata curando la persona. Non restiamo in pigiama o in disordine tutto il giorno, vestiamoci con cura. L'abbigliamento deve essere pulito, ordinato e adatto. L'igiene elimina eventuali odori sgradevoli ma dà anche sensazione di benessere. Igiene personale è sempre un buon investimento: avere cura di sé non costa sforzo se affrontato con giusto spirito, e produce piacere per sé e per gli altri, oltre che salute e benessere. ■

Torna Auser in Festa, 16ª edizione

Dal 19 al 21 giugno 2015 torna "Auser in Festa, insieme per il benessere delle persone", la manifestazione promossa da Auser provinciale di Mantova presso l'area feste del Comune di Serravalle Po: tre giorni di spettacoli con piatti della cucina tipica mantovana in cui si potrà cogliere l'occasione di conoscere meglio i servizi offerti da Auser e rivolti alle persone anziane.

L'Auser provinciale di Mantova è un'associazione di volontariato e di promozione sociale, tesa a valorizzare gli anziani e far crescere il loro ruolo attivo come risorsa per la società. Si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita e il benessere del cittadino, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della legalità, sviluppare i rapporti intergenerazionali, l'educazione degli adulti, la solidarietà internazionale. L'Auser di Mantova si impegna a difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone, a promuovere la cittadinanza attiva e la cultura della partecipazione e della democrazia.

È una associazione ispirata a principi di equità sociale e di rispetto delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni. L'Auser è presente con propri centri e volontari in 44 Comuni della nostra provincia, con circa 10.000 associati e oltre 900 volontari che tutti i giorni danno gratuitamente parte del loro tempo libero per gli altri. Solo alcuni dati: nel 2014 sono stati svolti 44.118 servizi per 1.817 persone, sono stati percorsi 455.640 km e sono state donate 29.110 ore.

Il programma in breve:

Venerdì 19 giugno: inaugurazione ore 17.30 "con le bancarelle della solidarietà"; ore 19 aperitivo e "Cena di Babette" con gli Ospiti delle Strutture Protette della provincia, ballo con l'Orchestra Roberto Tagliani e "Tettoia Officina" spazio giovani con esibizioni di complessi musicali.

Sabato 20: ore 21 ballo con l'Orchestra Mirko e "Tettoia Officina".

Domenica 21: dalle 9 estemporanea di pittura "Colorando il fiume" con pittori locali e A.D.A di Mantova; ore 21 ballo con l'Orchestra Paolo Franciosi. ■

Sermide, lavori finiti

La sede della Camera del Lavoro di Sermide, costruita grazie a volontari e a contributi raccolti tra i braccianti agricoli della zona, colpita dal terremoto del maggio 2012, è stata oggetto di ristrutturazione straordinaria, con un intervento sulla struttura del tetto e degli interni, oltre al completamento delle facciate esterne e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Per l'opera sono stati spesi 36.971,90 euro messi a disposizione dal Fondo solidarietà della Cgil nazionale.

Punto di riferimento per iscritti e non iscritti, per i pensionati e per la locale lega Spi guidata da Ado Goltara, la sede si trova in via 29 Luglio.

Orari: lunedì 15-18.30 e mercoledì 9-12.30 Inca

martedì 14.30-17.30 ufficio immigrati

martedì 16-19.30 tutela lavoratori agricoli

Il Caaf è presente tutti i giorni per la campagna fiscale. ■



Emozione a Pegognaga per l'8 marzo

di Silvana e Antenorina

In occasione della Festa della donna noi dello Spi di Pegognaga, in accordo con gli operatori della Rsa Bovi, abbiamo organizzato la distribuzione della mimosa a tutti gli ospiti. È stato un momento molto toccante perché si è avvertita la loro emozione.

Le iniziative per l'evento sono proseguite insieme all'Associazione Matilde di cui siamo soci e all'Arco Bocciodromo: è stata organizzata una bella serata con tombola, risotto e lotteria. Oltre alla Festa della donna, l'Associazione Matilde promuove varie manifestazioni con molta partecipazione. Per tutte le iniziative la mimosa è stata offerta dallo Spi provinciale di Mantova. ■



“Se penso alla Liberazione penso all’altissimo prezzo pagato”

di Dario Venegoni – Vice presidente Aned nazionale

Penso al 25 Aprile e non posso non pensare ai miei genitori – Carlo Venegoni e Ada Buffolini – e alla loro generazione. E al prezzo spaventoso, pagato di persona, per giungere a quel giorno di festa e di liberazione.

I miei ne parlavano con naturalezza, ma nella loro vita c'erano stati la galera, il campo di concentramento fascista, il Lager nazista. E un fratello di mio padre – Mauro Venegoni, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria – aveva lasciato la vita in una caserma di Camicie Nere, sotto orribili torture. Addirittura i miei si erano conosciuti su un autobus – allora si sarebbe detto “una corriera” – dell’Azienda tranviaria milanese che raccoglieva i detenuti nel cortile del carcere di San Vittore per scaricarli all’ingresso del campo delle SS di via Resia, a Bolzano. Per loro era una cosa normale, faceva parte della loro vita: gli altri si erano conosciuti in balera, sul lavoro, a una festa; i miei su un “Transport” verso un Lager nazista.

Quel viaggio, d'altra parte, non era che il momento culminante di un lungo processo. Perché la storia dei Lager nazisti non comincia affatto, come taluni sostengono, nel 1938, con l'approvazione delle leggi razziste antiebraiche. La storia dei Lager inizia,

come ci ha insegnato Primo Levi, con la repressione dei moti operai di Torino all'indomani della Prima guerra mondiale, e con la campagna di violenze e di delitti (sotto lo sguardo benevolo degli apparati dello stato di allora) che accompagnò i primi anni della affermazione popolare del fascismo, fino all'incarico dato dal re proprio a Mussolini di formare il nuovo governo, dopo la Marcia su Roma, e poi ancora fino all'instaurazione del regime e della dittatura.

La tragedia dei Lager, si potrebbe dire, trae le proprie origini dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, voluto da Mussolini per piegare, umiliare, ridurre all'impotenza ogni opposizione interna. Se c'è un libro che vedrei bene come lettura in tutte le scuole superiori del paese, questo è senz'altro *Aula IV*, il volume che raccoglie, sintetizzandole, tutte le principali sentenze del Tribunale speciale fascista. Anni e anni di galera distribuiti a piene mani, senza risparmio: due operai romani diedero del “puzzone” al duce? In prigione. Una donna, moglie di un detenuto politico, affidò i suoi bambini a una famiglia francese perché non ce la faceva più a mantenerli? Altri anni di galera per “vilipendio della patria”. Mio padre fu arrestato per



aver cercato di riorganizzare la Confederazione del Lavoro nel “triangolo industriale”. Fu preso a Torino nel 1927 insieme ad alcuni comunisti, un socialista, un repubblicano e due anarchici: tutti condannati a lunghe pene detentive (mio padre a 10 anni) per “Ricostruzione del disciolto Partito comunista”.

Furono 5.500 i condannati in questo modo. A loro bisogna sommare i confinati, i manganellati, quelli costretti all'emigrazione e all'esilio. Sciolti i partiti antifascisti, ostacolate quando non sciolte le organizzazioni cattoliche, asservita l'intera catena dell'informazione nazionale, piegata al lugubre slogan del “Credere, obbedire, combattere” la scuola, il regime si autoalimentò per un ventennio esaltando i successi, millantando forze militari che non possedeva, cancellando, tacendo ogni insuccesso.

Ogni voce di dissenso venne repressa, colpita, cancellata con la forza, fino al punto – ma questo la scuola di oggi non lo dice ai ragazzi – di mandare davanti al plotone di esecuzione alcune decine di resistenti, soprattutto tra le minoranze etniche del nord-est.

Se pochissime voci si levarono nel 1938 di fronte all'abominio delle leggi antiebraiche, fu perché le voci libere, del dissenso, erano già state neutralizzate, annichilite da oltre un decennio. Allo stesso modo, in Germania nazista, la compattezza del consenso popolare al nazismo si nutriva anche della paura indotta negli oppositori dalla spietata violenza della repressione interna, che seminò di lutti l'intero paese. Che in questo contesto di violenze e di repressione larga parte di una generazione di ragazzi allevati dal regime

di Mussolini osasse ribellarsi, opporsi, scioperare, prendere perfino le armi contro la repubblica sociale, marnetta nelle mani di Hitler, fu per Mussolini stesso la più grande delle sorprese, il segno inconfutabile del proprio fallimento.

Franco Calamandrei, parlando della Costituzione varata nel dopoguerra, ammoniva a sentirci dentro “la voce di centomila morti”, perché tanti erano stati i caduti della Resistenza italiana.

Partigiane e partigiani, combattenti, resistenti, fiancheggiatori, persone di tutti i ceti, di tutte le età e di ogni orientamento ideale, culturale e religioso che dimostrarono che l'Italia, al contrario di quanto in tanti sostengono ancora, non fu affatto passiva e indifferente. Il prezzo che si pagò per quella ribellione tante famiglie come la mia lo pagano ancora oggi, lo avvertono come una ferita aperta.

Ecco perché se penso alla Liberazione penso all'altissimo prezzo pagato allora: lo sento come un invito mosso con tono imperativo a essere più attivi, a difendere quelle libertà così duramente conquistate, a essere degni dei tanti che hanno combattuto per tutto questo, e che per tutto questo hanno dato la vita. ■

È festa d'Aprile

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Questa pagina è aperta dal bell'articolo di Dario Venegoni, vicepresidente dell'Aned nazionale.

La famiglia Venegoni, i fratelli Venegoni sono stati punto di riferimento della lotta partigiana, Mauro trucidato e torturato dai fascisti a Cassano Magnago.

A queste persone va oggi la nostra gratitudine. Gli uomini e le donne della Resistenza ci consegnano un lascito morale e politico: ribelli per amore, lasciarono le loro famiglie, i loro interessi per andare nella clandestinità a costruire quel processo popolare che è stata la Resistenza.

Questo 25 aprile si festeggiano i 70 anni della Liberazione del nostro paese dal nazifascismo.

Settant'anni non disperdono il continuare a essere antifascisti. Non è per niente superfluo di fronte alle tante prepotenze e ingiustizie.

Il bene comune, l'interesse generale, sono coordinate che dovrebbero essere un denominatore comune dell'impegno per chi si candida nelle istituzioni, al governo del paese. Non si fa politica solo con la morale, ma senza la morale c'è un distacco tra rappresentanti e rappresentati, un distacco dalle istituzioni, uno sfilacciamento della democrazia. Corruzione e disprezzo delle leggi sono una preoccupante cancrena che mina il sistema democratico.

La Carta costituzionale mantiene la sua lungimirante attualità.

Oggi che i partigiani devono fare i conti con la carta di identità, c'è un passaggio di testimone da tramandare.

I tanti giovani che riempiono le piazze nelle molteplici iniziative per il 25 aprile riempiono la speranza per il futuro e per un oggi che va costruito proprio mettendo al centro le giovani generazioni.

L'iniziativa su RisorsAnziano, che trovate descritta in pagina 4, è l'esplicito impegno dello Spi. Occuparemo per tre giorni le piazze di Pavia, città universitaria, faremo lì l'assemblea generale delle leghe della Lombardia, un sindacato di pensionati con i giovani e per i giovani.

Il modo migliore, noi pensiamo, per rendere onore ai partigiani e alle partigiane che hanno speso la loro vita per un futuro migliore.

W il 25 aprile! ■

Un festival dedicato alla RisorsAnziano

A Pavia dal 15 al 17 maggio

di Valerio Zanolla – Segretario Spi Lombardia

Un libro molto amato, ma anche molto osteggiato tanto tempo fa, iniziava così: “Uno spettro si aggira per l’Europa...”. I tempi sono mutati, ma le disuguaglianze di censo non si sono ridotte anzi: quest’aspetto è ora più sfumato, forse perché le classi sono meno precise, ma sono estese di numero, con forti sovrapposizioni. Il conflitto è forse meno legato alla divisione originaria del reddito e più al tipo di lavoro. Le analisi mostrano che l’origine delle disuguaglianze va attribuita più a fattori come l’accesso all’istruzione o il possesso di patrimoni, soprattutto per via ereditaria, e meno al reddito. La società attuale non ha “superato i conflitti di classe, ha prodotto nuove forme di conflitto fra classi”. Negli ultimi anni è però emerso anche un altro tipo di conflitto: quello generazionale, tra giovani e vecchi, tra attivi e non attivi. Magari ancora un conflitto di classe... che però ha come base l’età

anagrafica. Lo Spi Lombardia e lo Spi di Pavia ci hanno riflettuto per capire l’entità del problema e presentare quanto i pensionati della Cgil fanno nei territori in favore del dialogo tra le generazioni, proponendosi di aprire un dialogo con i molti soggetti istituzionali ed economici impegnati sul tema, cercando di coinvolgere le giovani generazioni in una manifestazione che abbiamo deciso di chiamare **il Festival della RisorsAnziano e del dialogo intergenerazionale**.

Il festival, che si terrà a Pavia dal 15 al 17 maggio, intende affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale e vuole stimolare l’esperienza degli anziani e le energie creative dei giovani, spingendoli a individuare soluzioni originali per liberarsi dalla crisi. *RisorsAnziano* al contempo vuol valorizzare la figura dell’anziano quale soggetto **atti-**



vo perciò portatore di competenze, conoscenze, relazioni, che possono essere fruite dai giovani; un **dialogo intergenerazionale** che può favorire nuove attività verso i giovani e utilizzare le tante attività svolte da questi ultimi. A Pavia terremo diversi convegni con al centro lo scambio d’idee e di esperienze tra giovani e anziani. Saranno presentate nell’assemblea delle leghe Spi della Lombardia le azioni che le stesse realizzano con i giovani. Si discuteranno i progetti di coope-

razione internazionale con la partecipazione dell’attore Giobbe Covatta in uno spettacolo dove commicità, ironia e satira si accompagnano alla divulgazione scientifica su quelli che sono i grandi temi del nostro secolo: sostenibilità del Pianeta e benessere delle sue popolazioni. Si parlerà di stili di vita e del consumo consapevole. Infine si cercherà di far emergere quei contributi di esperienza lavorativa che i pensionati possono trasmettere ai più giovani identificando tra i propri militanti dei **mentor**, figure in grado di orientare, formare e trasferire competenze.

Andremo a Pavia anche per apprezzare e valorizzare i prodotti locali con due serate nella bella cornice della Galleria Arnaboldi e saranno presentati i prodotti agricoli di una provincia ricca come poche altre di frutti dell’agricoltura. Ci andremo anche per partecipare alla va-

lorizzazione della cultura locale assistendo al concerto di fine anno dei giovani del liceo musicale Vittadini per i quali istituiremo una borsa di studio. Organizzeremo un concerto con il gruppo della Banda Osiris. I tre giorni si chiuderanno con un convegno dal titolo *Rimandiamoci tutti a settembre*, dove parteciperanno protagonisti dell’economia locale e regionale, impegnati nel microcredito e nella creazione di posti di lavoro. Un convegno che assumerà impegni concreti in favore delle giovani generazioni con verifiche da realizzarsi già nel prossimo autunno.

Come potete capire il programma è denso e c’è molto da fare per affermare quella solidarietà intergenerazionale utile sia alle persone anziane che ai giovani giungendo a un nuovo ‘spettro’ che si aggira per l’Europa sotto un nuovo slogan: Giovani e anziani di tutto il mondo unitevi. ■

Riforma sanitaria: audizione per Spi, Fnp e Uilp

Lo scorso 16 febbraio Spi, Fnp e Uilp sono state ascoltate dai consiglieri regionali che fanno parte della Terza commissione. Oggetto dell’incontro le osservazioni del sindacato rispetto la riforma della sanità di cui si sta discutendo in Regione.

A **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia, chiediamo un parere sull’incontro: “La nostra soddisfazione deriva dal fatto che abbiamo avuto l’opportunità di illustrare l’intesa sottoscritta col presidente Maroni, riprecisando i punti più significativi: integrazione tra pubblico e privato, presa in carico e riduzione delle rette delle Rsa. Riteniamo comunque che questa audizione sia stata solo una tappa di un percorso più lungo che impatta anche col dibattito politico. Ci sono infatti quattro proposte di legge della maggioranza e una dell’opposizione, il nostro augurio è che la maggioranza riesca a trovare una sintesi su cui poi confrontarsi con l’opposizione. Se così non fosse i temi della cronicità e dell’invecchiamento verrebbero ancora una volta rinviati e le ricadute negative sarebbero tutte sui nostri anziani e le loro famiglie. Con la Regione abbiamo innanzitutto condiviso – continua Dossi – la necessità di mettere mano a un sistema che, pur avendo dato risposte convincenti, ha oggi la necessità di riattualizzarsi, soprattutto rispetto al diverso quadro demografico che si presenta. Una diversità dovuta al forte invecchiamento della popolazione lombarda e alle patologie croniche a questo correlate, che ci mette davanti a un forte aumento del numero delle persone disabili”.

In sintesi il quadro entro cui dovrebbe situarsi la riforma sanitaria per Spi, Fnp e Uilp è dato da un aggiornamento organizzativo e gestionale del sistema, che parta da un riequilibrio tra assistenza ospedaliera e territoriale e sia finalizzato a un rafforzamento di quest’ultima, con una forte attenzione a non sguarnire però le realtà oggi esistenti. Tutto ciò all’interno di una più attenta analisi epidemiologica dei bisogni di ambito, superando di fatto le logiche legate a elementi dimensionali.

Per quanto attiene la governance i sindacati chiedono che la stessa rimanga in capo alla Regione Lombardia. “Sua è la responsabilità, in concorso con lo Stato, – sottolinea Dossi – di tutelare la salute dei cittadini, assicurare l’erogazione dei Lea e individuare i bisogni esistenti ed emergenti”.

Importante sarà anche garantire l’universalità dell’accesso alle cure e la piena esigibilità dei diritti di cui le persone sono titolari, tutto questo deve essere fatto anche attraverso le articolazioni territoriali e in collaborazione con gli enti locali.

Oltre a questo Spi, Fnp e Uilp chiedono di sviluppare politiche di promozione alla salute e a corretti stili di vita, quali veri strumenti per contrastare il fenomeno dell’aumento esponenziale delle malattie croniche, nel rispetto delle direttive dell’Oms. ■

Dalla Lombardia a Strasburgo

Una folta delegazione di pensionati e pensionate della Lombardia si è recata a Strasburgo lo scorso 10 febbraio per partecipare all’incontro con i parlamentari europei a cui lo Spi Lombardia ha presentato la ricerca condotta col CeRGas Bocconi sul *Welfare e cure di lungo termine* in Europa.

La delegazione era guidata da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e **Antonio Panzeri**, europarlamentare Pd, che hanno partecipato al dibattito con **Jutta Steinruck** (Germania), **Guillame Balas** (Francia), **Afzal Khan** (Regno Unito) e **Maria Arena** (Belgio). L’incontro è stato concluso da **Carla Cantone**, segretario generale Spi. ■



Pensione base: prestazioni aggiuntive

Tra i bisogni rilevati agli sportelli gestiti dallo Spi sul territorio vi è sicuramente la richiesta, da parte degli utenti pensionati, della verifica dell'importo della pensione in pagamento. Capita spesso di trovare casi

di pensionati che, per mancanza di informazione o perché mai si sono rivolti ai nostri sportelli, non percepiscono tutte le prestazioni che in base alla loro età, alla loro condizione socio-sanitaria, alla loro situazione red-

dituale, potrebbero avere in aggiunta alla pensione base. Si tratta di tutte quelle **prestazioni legate al reddito (trattamento minimo, maggiorazioni, 14ma mensilità...)** che quasi sempre necessitano di una domanda

all'Inps da parte dell'interessato.

Per non perdersi nei meandri della normativa, non sempre lineare e semplice, proponiamo una lettura del modello OBISm, cioè il prospetto della pensione con gli importi in pagamento, partendo da alcuni parametri che permettono di capire se sia possibile intervenire in favore del pensionato incrementando il suo trattamento pensionistico. Questi sono:

- Età
- Decorrenza della pensione
- Tipo di pensione (vecchiaia, superstiti...)

• La gestione della pensione (da lavoro dipendente, autonomo...)

- Stato civile
- Salute
- La contribuzione

La condizione reddituale, cioè i redditi personali e/o coniugali, naturalmente è **sempre richiesta per la verifica del diritto alle prestazioni aggiuntive**.

Alla fine, verificata la probabilità di un diritto a prestazioni aggiuntive, il pensionato va indirizzato agli uffici Inca per la verifica effettiva del diritto e quindi l'inoltro della domanda all'Inps. ■

Prestazioni aggiuntive legate all'età (possibile diritto a...)

60 anni	Maggiorazione sociale di 25,83 €
64 anni	14ma mensilità per le pensioni basse
65 anni	Maggiorazione sociale di 82,64 €
65 anni e 3 mesi (nel 2015)	Assegno Sociale, Assegno sociale sostitutivo, con eventuale maggiorazione
70 anni	Incremento maggiorazione sociale (al milione) a 638,83 €

Prestazione aggiuntive legate alla decorrenza della pensione (possibile diritto a...)

Integrazione al trattamento minimo (totale o parziale) € 502,39	Decorrenza pensione prima del 1994 Dal 1994	Influente solo reddito personale Influente anche il reddito coniugale
Pensione sociale In vigore fino a...	Ultima decorrenza fino al	1.1.1996
Assegno sociale in vigore dal...	Prima decorrenza dal	1.2.1996

Prestazioni per tipo di pensione

Superstiti (SO) assoggettabili all'Irpef	può essere ridotta in presenza di redditi
Assegno di Invalidità (IO)	può essere ridotto in presenza di redditi da lavoro

Prestazioni per tipo di gestione della pensione (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	Pensione solo da lavoro dipendente
Assegni familiari	Pensione da lavoro autonomo o misto
Somma aggiuntiva-14ma mensilità	Le tre fasce di importo (€ 336-420-504) sono sfalsate di tre anni fra ex lavoratori dipendenti e autonomi

Prestazioni per stato civile (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	singolo	Non ha diritto
	Coniugato	Condizione più favorevole se sopraggiunge inabilità
	vedova/o/orfano	hanno diritto se inabili e titolari di pensione ai superstiti e senza contitolari

Prestazioni per inabilità (possibile diritto a...)

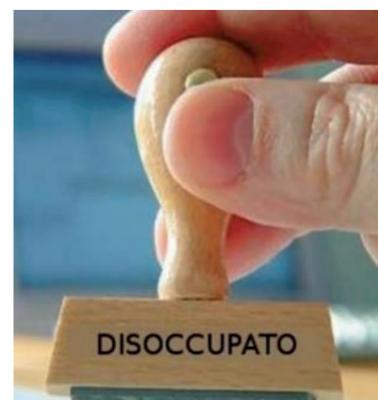
Incremento della maggiorazione sociale previsto a 70 anni	In presenza di inabilità è anticipato a 60 anni
Invalidità civile, indennità	Diritto alle prestazioni per disabili civili (per le indennità non previsto requisito reddituale)
Assegno nucleo familiare con un solo componente	Diritto se titolare di reversibilità

Prestazioni per consistenza dei contributi maturati

L'incremento della MSP (70 anni)	può essere anticipato di 1 anno ogni 5 di contribuzione (o frazione pari o superiore a 2,5 anni), fino al limite di 65 anni.
La somma aggiuntiva (14ma mensilità)	viene erogata con tre fasce di importo in relazione agli anni di contribuzione

È arrivata la NASpI

Il Governo, in attuazione della legge delega, conosciuta come Jobs Act, ha emanato il Decreto Legislativo che introduce la **nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI)** a tutela della disoccupazione involontaria per i lavoratori dipendenti del settore privato e per il tempo determinato nella P.A., compresi apprendisti, soci lavoratori di cooperative e per il personale artistico subordinato.



La **NASpI sostituirà, dal prossimo 1° maggio**, le precedenti indennità di disoccupazione, Aspi e MiniAspi, si applicherà quindi agli eventi di disoccupazione che si verificheranno dal 1 maggio 2015.

Agli eventi di disoccupazione che si verificheranno fino al 30 aprile 2015 continueranno invece ad applicarsi le norme previste per l'ASpI e la MiniAspi.

I **requisiti di accesso** alla nuova disoccupazione sono meno stringenti di prima, ad esempio non è più richiesta l'anzianità assicurativa di due anni e gli altri requisiti richiesti (13 settimane di contribuzione nei 4 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno 30 giorni di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione) determineranno un allargamento dei lavoratori tutelati.

La **misura** della nuova indennità è identica alla vecchia ma la retribuzione da prendere a riferimento sarà quella degli ultimi quattro anni anziché degli ultimi due.

Il tetto massimo dell'indennità è più elevato rispetto a prima, nel 2015 non potranno essere pagate indennità oltre i 1.300 euro/mese (prima era fissato a 1.167,91 euro/mese).

La **NASpI** sarà pagata per intero nei primi tre mesi, dal quarto mese l'importo sarà ridotto del 3% ogni mese. La riduzione percentuale era prevista anche con l'ASpI nella misura del 15% dal 7° mese e di un ulteriore 15% dopo il 12° mese.

La **durata** dell'indennità non è più determinata dall'età del lavoratore ma dalla consistenza della contribuzione accreditata sulla posizione assicurativa dello stesso. L'indennità sarà pagata per un numero di settimane pari al 50% di quelle accreditate negli ultimi 4 anni (quindi durata massima di 24 mesi).

Per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1 gennaio 2017 la durata di fruizione della prestazione è in ogni caso limitata a un massimo di 78 settimane (18 mesi).

La durata massima della precedente indennità ASpI, invece, nel 2015, è pari a un massimo di 16 mesi. ■

In Sardegna con lo Spi per la Settimana dell'iscritto

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

"La Sardegna è un'altra cosa: più ampia, molto più consueta, nient'affatto irregolare ma che svanisce in lontananza. Incantevole spazio intorno e lontananza da viaggiare, nulla di finito nulla di definitivo. È come la libertà stessa", così scriveva David Herbert Lawrence poeta, saggista, drammaturgo e pittore inglese più di un secolo fa.

Lo Spi Lombardia nel pensare ai propri iscritti intende fare questa proposta a chi desidera godersi in tutta tranquillità una località con queste indiscutibili caratteristiche, dove brillerà sempre un caldo sole, lontani dal traffico, con la possibilità di compiere originali escursioni, visitare musei senza fare file interminabili. Una proposta per una settimana di vacanza dal 4 all'11 Giugno al Marina Resort Garden Club, un villaggio situato nel golfo di Orosei che è an-

che un parco marino, sul mar Tirreno.

Orosei è situata alle pendici di una collina di origine vulcanica in provincia di Nuoro sulla costa orientale della Sardegna, il mare, le spiagge, le calette che si raggiungono da Orosei sono gli elementi che contraddistinguono il paesaggio e che rendono la destinazione una delle più rinomate in Sardegna. Il litorale che compone la Marina di Orosei si distende per ben quattordici chilometri di spiagge: da Osala fino all'oasi faunistica di Bidderosa che, con il suo mare incontaminato, la spiaggia finissima dell'arenile e la retrostante profumata macchia mediterranea, costituisce un posto incantevole.

Per i propri iscritti e per i loro famigliari lo Spi ha riservato un prezzo vantaggioso e, soprattutto, un programma di tutto rispetto che prevede giornate



sulle bellissime spiagge e per chi lo desiderasse escursioni, minicrociere, e visite al museo di casa Gramsci a Ghilarza e cene con i pastori dove sarà possibile banchettare all'aperto godendo dei loro caratteristici prodotti.

Potremo quindi visitare Ghilarza vivace paese, dove Antonio Gramsci, visse gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza con i suoi famigliari. La sua casa ha subito alcuni interventi che hanno modificato la destinazione d'uso, rievoca però ancora l'immagine di una famiglia che, pur nelle av-

versità e nelle difficoltà economiche, seppe trasmettere quei valori sui quali si fonda l'intera opera gramsciana. "Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza" una delle importanti affermazioni tuttora attuali di Antonio Gramsci. L'Associazione Amici della Casa Gramsci, ha avviato un rapporto di collaborazione con realtà ed esperienze del nostro paese con ex-partigiani, sindacalisti, intellettuali, studiosi e artisti, che favorirono il restauro della casa.

In Sardegna incontreremo anche i rappresentanti del sindacato pensionati Cgil della regione scambiando con loro idee ed esperienze utili per conoscere e approfondire la realtà sindacale del nostro paese. Ecco, questi sono i tanti buoni motivi per venire con noi in Sardegna, isola di Libertà. ■

La guerra e le donne

Lo scorso 10 aprile il Coordinamento donne Spi Lombardia si è ritrovato per la manifestazione conclusiva delle celebrazioni dell'8 marzo. La guerra nel e sul corpo delle donne, tema significativo specie quest'anno in cui ricorre il centenario della Grande guerra e il settantesimo della Liberazione. Significativo, ma anche immenso anche perché sono cambiate, nel corso degli anni, le modalità in cui le donne hanno subito la guerra. Quasi impossibile, dunque, affrontarlo nella sua interezza. All'iniziativa (non ancora fatta mentre noi stiamo andando in stampa, ndr) sono intervenuti lo storico Enzo Laforgia, Sonia Forasiepi per Amnesty International, il magistrato Silvana Arbia, la psicoanalista Nicole Janigro. L'incontro si è tenuto presso l'Auditorium Martinotti dell'Università degli studi Milano-Bicocca, introdotto da Carolina Perfetti, responsabile Coordinamento donne, e concluso dal segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

ISCHIA

Hotel Terme Gattopardo****

Dal 10 al 24 maggio
Euro 790

Speciale montagna ANDALO

Hotel Alpen***

Dal 11 al 25 luglio
Euro 925

Settimana dell'iscritto Spi SARDEGNA OROSEI

Marina Resort Garden Club****

Dal 4 al 11 giugno

Iscritti Spi Cgil
Euro 695*

Non iscritti
Euro 795*



CROCIERA COSTA Spagna, Tunisia e Malta

Dal 1 al 8 maggio

Cabina interna
Euro 695*

Cabina esterna
Euro 795*

Cabina con balcone
Euro 945*

Bus a/r per il porto - pensione completa - bevande illimitate ai pasti - tasse - quote di servizio - assicurazioni

21° edizione Giochi di Liberetà

a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre
Euro 270*

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e molto altro!!
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala

Grande spettacolo con LA BANDA OSIRIS

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETL&SIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERARLA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI&BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Briscola a coppie con lo Spi

Come avviene già da alcuni anni, anche nel 2015, nel mese di marzo la lega Virgiliana e l'area benessere dello Spi comprensoriale, in collaborazione con il locale circolo Acli di San Giacomo Po, hanno organizzato un torneo di briscola a coppie che ha visto la partecipazione di un buon numero di pen-



sionati e pensionate impegnati a contendersi i premi a disposizione. La caratteristica del torneo è stata, anche

stavolta, quella di permettere alle coppie perdenti di poter rientrare in gioco. Inoltre era presente anche una coppia di

giovannissime giocatrici, a dimostrazione che lo Spi è aperto all'incontro intergenerazionale.

È stata una bella occasione per trascorrere un paio d'ore in amicizia, tenendo in allenamento la mente.

Oltre al Segretario della lega Virgiliana dello Spi **Rolando Caleffi**, erano presenti come organizzatori **Renza Spagnoli**, **Ugo Chiarini** e **Graziano Maccarri** dell'area benessere dello Spi mantovano. ■

Truffe, come difendersi

di Bruno Remelli - Lega dei Colli Spi Mantova



Mercoledì 18 marzo la Camera del Lavoro di Castiglione delle Stiviere, Lega dei Colli, Confcommercio, Federconsumatori e Sindacato di Polizia, con il patrocinio del Comune, hanno svolto una importante iniziativa sul fenomeno delle truffe. Oltre ad una nutrita presenza di cittadini, vi è stata anche la partecipazione dei Sindaci di Castiglione e Cavriana **Alessandro Novellini** e **Giorgio Cauzzi**. Dopo l'esposizione dei relatori, c'è stato un acceso dibattito suscitando un particolare interesse per le risposte che venivano fornite da parte dei relatori ai presenti in sala. ■

Festa dei Nonni a Pegognaga

di Silvana e Antenorina

Nei mesi scorsi a Pegognaga la Consulta della Terza Età, con tutti i rappresentanti delle Associazioni e del Sindacato Spi Cgil, con il contributo della Amministrazione Comunale ha organizzato la Festa dei Nonni con figli e nipoti. È stato preparato un ricco pranzo da tutti i volontari con una grande tombola e lotteria, i cui premi sono stati offerti dai commercianti. Erano presenti circa 120 persone e la festa è proseguita fino al tardo pomeriggio con entusiasmo. Il ricavato è stato donato ai servizi sociali per l'inserimento al lavoro di persone in difficoltà. ■



Convenzioni per gli iscritti

Con il nuovo anno, sono state confermate e aggiornate alcune delle convenzioni in essere. Per usufruire degli sconti e delle agevolazioni occorre sempre esibire la tessera di adesione al sindacato, valida in corso d'anno.

• Centro Carni Formaggi e Salumi

Sconto del 10% su tutta la spesa dal lunedì al sabato e altre agevolazioni. Via Verdi, 55, Mantova (0376-367423).

• Studio odontoiatrico Dentalcoop (Mantova)

Otturazione semplice estetica (euro 70), pulizia (euro 45), corona ceramica (euro 395), impianto in titanio (euro 630), moncone su impianto in titanio (euro 190), Opt (euro 35). Via Renzo Zanellini, 15, zona Favorita (0376-248976).

• Farmacia di Dosolo, d.ssa Raffaella Tarana

Sconto del 10% su farmaci con ricetta bianca e da banco, parafarmaci, integratori alimentari, altri presidi sanitari. La Farmacia è a Dosolo in Via Provinciale, 52/3.

• Unipol

Assicurazione per tutti gli iscritti Spi Cgil in caso di ricovero in istituti in conseguenza d'infortunio professionale o extraprofessionale. Per la denuncia dell'infortunio, e per il relativo rimborso, numero verde 800.11.79.73.

• Gazzetta di Mantova

Sconto del 15% per abbonamento annuale o semestrale.

• La Voce di Mantova e La Stampa

Sconto per l'abbonamento postale a *Voce di Mantova* e *La Stampa*, per 5, 6, 7 numeri settimanali per un semestre o per un anno. Con 20 euro in più a Mantova consegna a domicilio.

• Il Regno del Pane

Produzione propria di pane, pasta fresca, pasticceria. Sconto del 15% sui prodotti esposti. Via Europa, 29/31, Castiglione (0376-630161) e Piazza Marconi, 2, Solferino (0376-854081).

• Azienda Agricola Cattani

Sconti 7%, 10%, 12% a seconda degli importi. Strada Cavallara, 2, Cavriana (0376-82231).

• Macelleria Eredi Bautti

Sconto del 10% su carni fresche con minimo 15 euro di spesa. Via Garibaldi, 19, Carbonara di Po (0386-41587).

• Spaccio dell'Occhiale

Sconto 40% su tutte le lenti e del 20% sulle montature. Strada Statale Cisa, 35, Porto Mantovano (0376-399724).

• Bottega delle Carni

Sconto del 10% sul totale della spesa il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Viale Risorgimento, 35, Mantova (0376-360558).

• Macelleria di Franco e Gabriele

Sconto del 10% con minimo 20 euro di spesa. Via Folengo, 2/B, Tripoli di San Giorgio (0376-340038).

• Azienda Agricola e Vitivinicola Ridello

Sconto dal 10 al 15% per l'acquisto di vino e superalcolici. Via Ridello al Monte, 4, Solferino (0376-854024 - www.ridello.it - info@ridello.it).

• Ottica Bernardi

Sconto del 10% su montatura completa di lenti da vista e da sole. Via Pacchioni, 1/C, Marmirolo (0376-467878 - otticabernardi@alice.it).

• Amplifon Mantova e Suzzara e Amplifonpoint in provincia

Sconto del 10% su tutte le protesi acustiche e su tutti i prodotti di telefonia fissa e mobile; visita preventiva gratuita.

• Maffioli onoranze funebri

Per i familiari di defunti iscritti, fornitura di tutti gli articoli e le prestazioni necessarie allo svolgimento del funerale, oltre che eventuali sconti per altri pacchetti funerari (compresi cremazione, necrologia sulla Voce di Mantova, trasporto della salma entro 20 km da Mantova).

• Antea onoranze funebri

Fornitura di servizi nel settore funerario con pacchetti agevolati, 2300/2700 euro, compresi articoli, disbrigo pratiche, trasporto funebre. Via Marta Tana, Castiglione (0376-636427).

• Macelleria Tessadri

Sconto 10% su carne e salumi, prodotti di gastronomia e da asporto, frutta e verdura e supermercato; prezzo 10 euro tavola calda. Strada Statale Cisa, 35, Porto Mantovano (0376-398114).

• Studio odontoiatrico Elvira Maria Oriolo

A Poggio Rusco, via Cappi, prima visita e diagnosi gratuita, sconti per tesserati e familiari, visite gratuite per figli e nipoti 6-14 anni (0386-51150). ■

Spi giovani Italianità

di Diego Schiavi

È un pomeriggio assolato di marzo. La primavera è alle porte, il sole gioca a nascondino dietro la luna, e io me ne sto qui a provare a concentrarmi su un articolo che da un po' è in gestazione.

Penso e ripenso. Sfoglio qualche libro. Mi sento un po' stanco.

Non vorrei parlare di attualità sinceramente, e nemmeno di qualcosa che cambi umore alla mia giornata. Bacchetto la penna sul tavolo, ma nulla. Comunque vada, il pezzo va scritto.

Penso, ripenso, forse ci siamo. Sfoglio dei giornali e leggo le notizie che mi arrivano attraverso internet.

A un tratto però, stanco di questo trambusto nella mia mente, getto la biro, tiro indietro la sedia, e volgo lo sguardo alla mensola al mio fianco. La mensola c'è sempre stata, o meglio da quando me la sono montata. Ma

oggi la osservo con occhi diversi. Guardo e riguardo. Ma non vedo altro che libri, qualche souvenir, un'infinita colonna di CD, una collana indiana che penzola verso il vuoto, e poi...

Il mio sguardo si fa più attento.

... e poi il mandolino!

Il mandolino, cavolo, ma come ho fatto a non pensarci prima!

Uno dei miei tanti fuochi di paglia, sinceramente non so nemmeno quando l'ho comprato e dove, ma un mandolino lo volevo a tutti i costi. Non so nemmeno da quanto non lo tocco.

Guardo le corde dello strumento, lo afferro, strimpello, e come per magia l'idea la sento nascere dentro di me. Le acque ormai rotte sono solo il preavviso che l'articolo si sta scrivendo da solo. La penna comincia a correre.

Come ho fatto a non pensar-

ci prima, il mandolino mi sta aiutando a portare alla luce ciò che da tempo avevo perso: IO SONO ITALIANO.

E mi passano davanti agli occhi tantissime immagini: il mare, il Colosseo, Roma, Milano, la gente che ride, il bar, il vino, la pasta fresca della nonna, la Ferrari, il calcio, Firenze (quanto la amo!), le opere mastodontiche dei Romani, le statue, i quadri, i libri, il profilo di Dante, la Mole Antonelliana, il mondiale vinto nel 2006, il canto di Pavarotti.

La mia mente sta lavorando talmente bene che immagino perfino scene di film. E così rivedo Anita Ekberg entrare nella fontana di Trevi inseguita da Mastroianni che se la mangia con gli occhi. Anna Magnani rincorre il camion tedesco con all'interno suo marito catturato. E poi Alberto Sordi mangia gli spaghetti fingendo d'esser un

duro americano. Eccolo lì poi Pantani salire con la maglia gialla sul podio predisposto accuratamente sugli Champs Elysees.

Ehi, questa mia affermazione mi fa abbassare le spalle, che vuol dire? Dov'è l'enfasi di qualche secondo fa?

Sento che dentro di me qualcosa si sta spegnendo. Anche il ritmo della penna va fermandosi. Mi fermo, appoggio il mandolino sulla mensola. Sospiro. Penso. Penso a come ci si possa sentire ora. E in fondo lo so. Delusi. Amareggiati. Da cosa però? Io provo a rispondere a questa domanda, ma non mi sento quasi in grado.

Non voglio rovinarmi la giornata però.

Per una volta voglio far contenti i miei genitori, stasera ci saranno a cena parenti che arrivano da lontano, e io, da bravo italiano, sarò pronto per festeggiare e accoglierli

calorosamente con un bicchiere di vino in mano e il sorriso in viso. Aspettando il momento del caffè, per poi uscire con i miei amici.

Vorrei poter dare una risposta alla decadenza morale e civica che si percepisce in ogni angolo della nostra società, ma non mi sento in grado. Non posso esser io da solo il risolutore dei problemi che mi ha lasciato qualcuno venuto prima di me.

Mi piacerebbe solo portare con orgoglio la mia "italianità" mentre faccio un viaggio all'estero, e non dover giustificare ogni volta l'azione di un cretino che dice di essere un politico del mio Stato.

Mi piacerebbe solo gustare gli spaghetti come faceva Alberto Sordi, oppure trovare la forza di rimontare la Germania Ovest come a Messico '70 e volare in finale.

Ora vado, l'articolo è scritto. Alla prossima. ■

Carte di pagamento, anziani attenti

di Ezelino Zanchi – Segretario lega del Po

Giovedì 15 marzo a Suzzara la lega del Po, grazie al contributo di Federconsumatori Mantova, ha tenuto un'assemblea pubblica presso la biblioteca comunale sul tema *Guida alle carte di pagamento*. L'obiettivo dell'incontro era di rafforzare le conoscenze dei pensionati e dei cittadini sull'uso sempre più frequente di carte di credito, bancomat e altre forme di pagamenti elettronici, e renderli più attenti e consapevoli delle 'trappole' che si possono nascondere dietro ad essi.

La partecipazione, pur non numerosa, è stata intensa, con parecchie domande al responsabile di Federconsumatori Mantova Giuseppe Faugiana, che ha risposto esaurientemente a tutte. Con questa iniziativa e con la distribuzione di un opuscolo redatto dalla stessa Federconsumatori riteniamo di aver contribuito e di contribuire al contrasto di tendenze che potrebbero ingannare in particolare le persone anziane. ■



8 marzo, da ricordare

di Bruno Bernardoni

La lega del Rusco Spi Cgil nella ricorrenza della Festa della donna ha voluto ricordare l'importanza del ruolo che la figura femminile ha avuto nelle conquiste sociali e che, ancora oggi, ha nella società e nella famiglia. La segreteria, assieme agli attivisti volontari dello Spi Cgil, è andata in visita presso la Rsa Fondazione Isidoro Cappi e presso il Centro diurno di Poggio Rusco, per incontrare gli ospiti ai quali è stata offerta la mimosa per renderli partecipi della ricorrenza. All'iniziativa è intervenuto il sindaco di Poggio Rusco Sergio Rinaldoni, che ha portato l'affettuoso saluto di tutta l'amministrazione comunale.

Successivamente i rappresentanti della lega si sono spostati presso la Rsa Fondazione Scarpari e Forattini di Schivenoglia dove, ad attenderli, c'erano il presidente Gianfranco Caleffi e il sindaco di Schivenoglia Federica Stolfinati. Insieme a loro gli ospiti e il personale, per trascorrere assieme alcuni momenti: anche qui la festa è stata l'occasione per offrire un ramo di mimosa a tutti, ricambiati subito da un gradevole intermezzo con poesia letta dagli ospiti, allietato da una fisarmonica che rievocava le melodie di un tempo. ■

8 marzo, mimose a Suzzara

di Ezelino Zanchi – Segretario lega del Po

Anche quest'anno la festa della donna l'abbiamo celebrata, assieme all'Auser, con alcune iniziative che riteniamo molto significative, in quanto gradite dalle donne e non solo. Le celebrazioni sono iniziate nella giornata di sabato 7 marzo con l'apertura del gazebo della lega del Po al mercato di Suzzara, dove abbiamo distribuito volantini per ricordare le tappe delle conquiste sociali, economiche e politiche realizzate dalle donne, ma anche le discriminazioni e le violenze a cui, ancora oggi, molte donne sono sottoposte. A tutte le donne abbiamo offerto un rametto di mimosa. La domenica poi, nella giornata dell'8 marzo, come è nostra consuetudine, di primo mattino ci siamo recati presso la casa di riposo L. Boni di Suzzara per consegnare a tutte le donne ospiti della struttura, ma anche alle operatrici dei servizi, un piccolo presente costituito da un piccolo mazzetto di mimosa preparato dalle donne dell'Auser. La giornata è poi proseguita con il tradizionale pranzo presso La Quercia al quale si sono avuti più di 250 partecipanti. ■

